

Gorla Maggiore Don Gaetano Zerbi

Luca 24/10/92

50

Nato a Saronno, presumibilmente nel 1742, divenne parroco di Cassina Ferrara (Saronno) nel 1779 e alla morte del fratello Don Francesco gli successe in Gorla Maggiore.

Durante il suo ministero Don ZERBI vide gli anni difficili del Clero cattolico con gli sconvolgimenti provocati dalla soppressione di Confraternite e Congregazioni, oltre che allo scioglimento di Cappellanie. Molti religiosi si ridussero allo stato laico e la Chiesa ebbe a soffrire della mancanza di sacerdoti. Sono diverse le suppliche alle autorità superiori per chiedere collaboratori in un paese che in quel tempo mostrava segni di sviluppo demografico e insediamenti di nuove famiglie.

Fu sacerdote di profonda cultura e capacità organizzativa, conoscitore del mondo letterario e pare che abbia avuto incontri con ALESSANDRO MANZONI, quando quest'ultimo frequentava Casa Bennati, per avere consulenze legali in riguardo ai rapporti col figlio. (La famiglia Bennati è depositaria di una lettera del grande scrittore, in merito a problemi familiari).

Nel 1823 volle la sistemazione dell'Altare Maggiore, ancor oggi meraviglioso lavoro artistico degli ARGENTI (artisti dell'epoca), invitando il cugino Mons. GUGLIELMO alla Consacrazione, stabilendo poi nella 4ª domenica di Agosto la commemorazione dell'anniversario.

Nel 1819 riuscì ad avere l'assistenza di un Coadiutore, il sacerdote Don BORGHI, che durante i suoi ultimi anni di vita gli rimase vicino come Vicario Spirituale e lo assistette nella sua malattia.

Uomo di profonda pietà, fece molte donazioni ai poveri, e prevenendo le difficoltà dei tempi, istituì in Parrocchia una piccola FARMACIA atta al pronto soccorso.

Predispose nel 1830 il suo testamento, nominando esecutore il sac. Jacini - Oblato del Collegio di Gorla Minore, legando alla Chiesa fondi per L. 1.200 e un Fondo particolare per le NUBENDE dei poveri contadini con un reddito di L. 60 annuali. Fondo che passò col tempo alla Congregazione di Carità ed in seguito alle vicende amministrative, da questa, all'Ente Comunale d'Assistenza.

Morì in Gorla Maggiore l'8 Aprile 1838 all'età di 96 anni e venne sepolto nella Chiesa Don Ambrogio Tajani costruendo la Cappella Cimiteriale, volle traslarne i resti ed in segno di riconoscenza il Paese nel 1975 gli volle dedicare una Via in Suo nome.

L.C.